

**Sergio Scarpellini.** Da Marra a Verdini

Parla il costruttore accusato di corruzione

# “Per me è un onore dare case gratis ai politici io aiuto tutta Roma”

66

LE ISTITUZIONI

Sono al servizio delle istituzioni, tutti i deputati mi conoscono

I POVERI

Ho 15 abitazioni affidate a famiglie povere. Altro che business

IL FAVORE

Ho assunto la figlia di Manlio Vitale, della Banda della Magliana

”

GIUSEPPE SCARPA

ROMA. Gli occhi vispi sprizzano intelligenza, ogni tanto attraversati da un velo di inquietudine. Sergio Scarpellini, 80 anni, è preoccupato, dopo l'intervista dovrà sottoporsi a una delicata operazione. Immobiliarista romano, ha un patrimonio che sfiora il miliardo. Quinta elementare, nato nel quartiere popolare di Testaccio, è imputato per corruzione. Avrebbe dato una mazzetta a Raffaele Marra, ex braccio destro della sindaca Virginia Raggi. Lui spiega di essere un "generoso" e che è stato "franteso dalla giustizia". Accetta di rispondere alle domande alla presenza dei suoi due avvocati, il professore Enzo Musco e Alessandra Martuscelli.

**Perché nel 2013 intesta due assegni da 367mila euro alla moglie di Raffaele Marra?**

«Lui è un amico di mio figlio. Ho pensato: "voglio fargli fare (al figlio) bella figura". Sia chiaro, io aiuto tutta Roma».

**C'è stata una contropartita?**

«Nessuna. Poi Marra quei soldi me li ha restituiti».

**Un prestito restituito a distanza di 4 anni e a pochi giorni dalla sentenza fissata per domani. Non è una tempistica anomala?**

«Per me è normale. Se mi fossero serviti prima glieli avrei chiesti».

**In un interrogatorio ha detto al pm che ha aiutato Marra "perché stava in quella posizione. Con un usciere non l'avrei fatto".**

«I miei due precedenti avvocati, quando stavo rispondendo al pm, mi hanno suggerito di dare quel tipo di risposta».

**Lei sperava che Marra, ex braccio destro della sindaca Raggi, potesse favorirla con i 5Stelle?**

«Io non ci parlavo mai con Marra! Lui non mi serviva».

**Però Marra chiamava spesso la sua segretaria...**

«La malafede è un dramma. La verità è troppo importante».

**Un ufficiale dei carabinieri, nel corso del processo, ha detto che lei ha "concesso in locazione gratuita appartamenti di pregio ai politici".**

«Io sono al servizio delle istituzioni! Tutti i deputati mi conoscono. Il Tar, il Consiglio di Stato e l'Authority mi pagano l'affitto, perché hanno la sede in palazzi di mia proprietà».

**Per lei l'uomo al servizio delle istituzioni è quello che dà in locazione gratuita le case ai politici?**

«A Roma lo sanno i politici che io sono disponibile. E allora con facilità mi chiamano».

**Però un conto è affittare un palazzo e ricevere un giusto compenso, altro discorso è cedere una casa in locazione gratuita magari nel centro di Roma, come è capitato con Denis Verdini. Non trova?**

«Mantenere un appartamento occupato è importante, c'è il rischio che qualcuno lo occupi abusivamente».

**È così difficile affittare un appartamento in via Poli (sede di Ala, concessa a Denis Verdini), a due passi dalla Fontana di Trevi?**

«Sì».

**Perché non li avete concessi gratuitamente a persone bisognose anziché a Verdini, all'ex ministro Mario**

**Baccini e ad altri politici?**

«Ho 15 appartamenti affidati a famiglie povere. L'infermiera stamattina (in ospedale, ndr) mi ha chiesto una casa. Io le ho detto "non ti preoccupare ci penso io"».

**Ma questo non è business. Che genere di affari sono?**

«Che mi frega del business. Quando ho cominciato a trattare con i politici mi sono sentito onorato. Quando l'ex presidente della Camera Irene Pivetti mi ha detto "Scarpellini mi deve aiutare", io sono rimasto affascinato. A lei serviva un appartamento».

**Con Denis Verdini come è andata?**

«È venuto lui a chiedermi una casa. Perché si sa, chi chiamano a Roma per un appartamento? Scarpellini!».

**È normale che un imprenditore dia in locazione gratuita degli appartamenti di pregio a dei politici?**

«È normale».

**Dica la verità, lo fa per avere un tornaconto?**

«Totalmente disinteressato. Anzi sono loro che mi fanno una cortesia, mi mantengono la casa in buone condizioni».

**Conosce esponenti della banda della Magliana?**

«Manlio Vitale comprava auto da me negli anni '70. È venuto 5 anni fa e mi ha chiesto di assumere la figlia. L'ho fatto, aveva problemi economici. Una mattina sono venuti i carabinieri e mi hanno chiesto se io stessi sotto estorsione da lui. Ma Vitale mi chiedeva solo un lavoro. Nessun ricatto».

## LA SCHEDE

### GLI ASSEGNI

Raffaele Marra e Sergio Scarpellini sono stati arrestati il 16 dicembre 2016 per corruzione (poi scarcerati). Per il pm l'ex braccio destro della sindaca Raggi aveva ricevuto benefici: nel 2013 Scarpellini staccò due assegni per 367mila euro per l'acquisto di un appartamento Enasarco intestato a Chiara Perico, la moglie di Marra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

